37848

L'Autore —

13

PER
L' INAUGURAZIONE
DEL NOVELLO TEATRO ACCADEMICO
DI S. FERDINANDO A PONTENUOVO
SOTTO GLI AUSPICI
DI S. M.
IL RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE
FERDINANDO II.

PROLOGO
APPOSITAMENTE SCRITTO

DAL SIGNOR D. DOMENICO DE' MARCHESI ANDREOTTI

Biblioteca Nazionale NAPOLI V. E. III

NAPOLI
DA' TIPI DEL REALE ALBERGO DE' POVERI

1831.

PROLOGO

Melpomene, e Talia.

LA SCENA RAPPRESENTERA' UN FOLTO BOSCO. MELPOMENE È IMMERSA IN TRISTI PENSIERI: ILARE E FRETTOLOSA SOPRAGGIUGNE TALIA.

TAL. E sempre avvolta tra funeste cure,
Melpomene, i tuoi giorni
Di delitti alimenti, e di sventure!
Lascia, lascia, o germana,
Ogni tristo pensier: di fausti eventi
Nunzia la voce mia........

MEL. Di fausti eventi a me nunzia Talia!
E tu parli di gioja!
Tu che vestita ormai di forme nuove,
Cangiando uso e còstume,
Armi la man del fulmine di Giove!
Tu che nell' ire sue
Ogni speme di gloria alfin riponi,
E gli antichi flagelli,

Digitized by Google

Di ch' Ei fe salvo il mondo, al mondo esponi ?
E che! forse il diletto
Cangiò suoi modi, o a' miseri mortali
Per le vie del terrore entra nel petto ?

TAL. A che il rimembri! anch' io
Ben mille volte, e mille
Scossa ne piansi, e con la man velai
Le atterrite pupille;
Nè solo (ahime!) vid' io
D' orror farsi ministro il culto mio;
Chè posto a vil mercato,
Il dirò pur, nell' itale regioni
Tornò d' onde lo trasse il Gran Goldoni.
Eppur se lieta in viso......

MEL. Talor ti veggio, vorrai dir, Talia:
Che i Sacerdoti miei muovonti al riso!
È vero, è ver....

TAL. .... T' inganni:
Ciò non dicea, nè a garrir teco io venni,
Nè a pianger teco su i comuni affanni.
Cangiammo alfin ventura in dì sì lieto:
Vieni, mi segui.

MEL. .... E dove?

TAL. .... In sul Sebeto:
Là dove l' arti belle
Sacre all' emule nostre alme Sorelle
Han stabil sede; dove
Nel verde april degli anni,
Con salda mano e con maturo ingegno,

Tutto regola , e move
Un Re d' ogni virtù sprone , e sostegno ;
Un Re che sente in soglio ,
Per l' alto oprar de' figli
Che alla gloria educò , nobile orgoglio.

MEL. Quanto narrasti omai
Lunga stagione è già che il mondo ammira :
Tutto germana io so.

TAL. .... Tutto non sai.
Su quelle sponde in cui
D' Euterpe , e di Tersicore i Seguaci
Hanno pel culto loro un tempio , un' ara ,
Onde in perpetua gara
Ricolman di stupor l' Europa , e il Mondo ;
Su quelle sponde istesse ,
A noi finor mal note ,
Oggi il favor sovrano un tempio eresse ;
E a noi sacro è quel tempio , e nol profana
Culto venale offerto
Da mercenaria gente ,
Che dell' origin sua spesso risente.

MEL. Creder lo posso ? (oh Dio !)
Le lagrime sul ciglio io freno a stento :
Ha le lagrime sùe anche il contento.

TAL. Oh ! se vedessi quali
Sensi di gratitudine , e d' amore ,
L' alto favor sovrano ,
Destò d' ogni Seguace nostro in core !
Chi batte mano a mano ;

Chi corre ai sacri tempj ;
Chi segna in bronzi , e marmi
Il nome augusto ; e chi tenero pianto
Versando a larghi fiumi,
Par ch' offra il pianto in olocausto ai Numi.

MEL. Più non resisto , andiamo.

TAL. .... Andiam...

MEL. .... T'arresta. (*a*)
Tuona a sinistra il cielo ,
E di nubi lo veste un denso velo !
Che mai sarà ?....

TAL. .... Voce di Giove è questa,
E di Giove il favor disvela appieno.

MEL. Ma squarciansi le nubi !

TAL. .... Il ciel sereno
Ecco ritorna !

MEL. .... Oh quale alto portento ! (*b*)

TAL. È la Sebezia riva :
Quant'io ti dissi or mira a tuo talento.

UNO DEGLI ACCADEM. Viva Fernando!

TUTTI. .... Viva !

MEL. Ergonsi i tempj nostri !

TAL. .... Ognun d' intorno
Corre all' effigie augusta !

MEL. Oh fortunati eventi !

TAL. .... Oh fausto giorno !
Giorno ch' ogni speranza in me ravviva.

UNO c. s. Viva Fernando !

TUTTI. .... Viva !

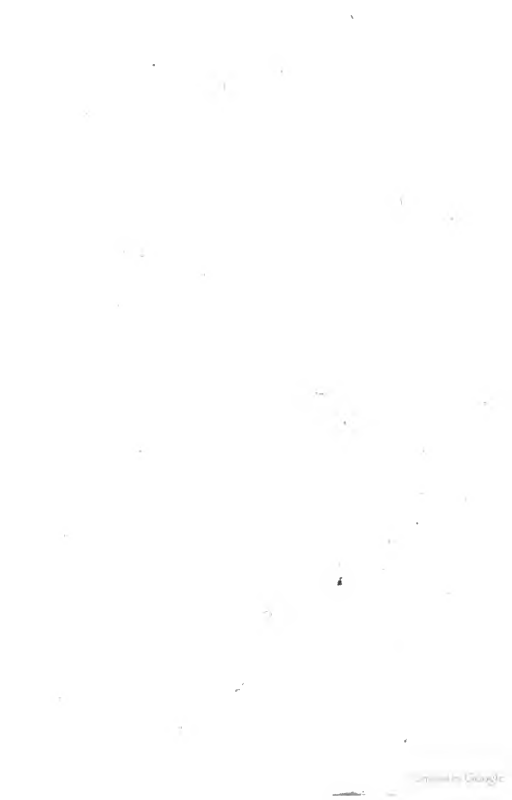
Digitized by Google

MEL. Tronca gl' indugii :
TAL. .... Andiamo.
MEL. Contenta appien son' io.
TAL. .... Altro non bramo. (*c*)

(a) *S' ode il fragore del tuono , ed il fondo del teatro s' ingombra a poco a poco di nuvole.*

(b) *Le nubi si diradano, e si veggono le rive del Sebeto con due tempj uno sacro a Melpomene, e l' altro a Talia eretti dai loro Seguaci: nel fondo della scena vi sarà il ritratto di S. M. il* RE *(d.g.)*

(c) *Melpomene , e Talia entrano nella scena , e si cala la tenda.*

Digitized by Google

8436

CRISTOFARO COLOMBO

AZIONE DRAMMATICA

per D. PELISIER